



COMUNE DI MONDRAGONE (CE)



CITTA' DI MONDRAGONE

Medaglia d'Oro al Merito Civile
(Provincia di Caserta)

**AREA III - URBANISTICA, EDILIZIA, LAVORI PUBBLICI, PATRIMONIO E DEMANIO, IGIENE URBANA
E AMBIENTE, CIMITERO, MANUTENZIONI**



”Messa in sicurezza del sito di deposito temporaneo di rifiuti solidi urbani raccolti sul territorio del Comune di Mondragone sito in località ”Cantarella” – Intervento per la rimozione, lo smaltimento e il recupero dei rifiuti – indagini ambientali sulle aree di sedime”

Titolo elaborato: Capitolato speciale di appalto descrittivo e prestazionale						Tavola ED 07	
Committente: Comune di Mondragone						Il Progettista	
Cod. Sito		Codice Elaborato				Nome file	
1052A028		PO			Rev. 1		
Rev.	Data	Descrizione modifica					verificato:
0	05/2018	1° Emissione					approvato
1	07/2018	2° Emissione					

CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO

MESSA IN SICUREZZA DEL SITO DI DEPOSITO TEMPORANEO DI RIFIUTI SOLIDI URBANI
RACCOLTI SUL TERRITORIO DEL COMUNE DI MONDRAGONE SITO IN LOCALITÀ "CANTARELLA"
INTERVENTO PER LA RIMOZIONE, LO SMALTIMENTO E IL RECUPERO DEI RIFIUTI

COMUNE DI MONDRAGONE (CE)

INDICE

PARTE I – CAPITOLATO D'ONERI	3
Art. 1. Oggetto dell'affidamento	3
Art. 2. Importo a base di gara.....	4
Art. 3. Termine per l'esecuzione del servizio e penali.....	4
Art. 4. Requisiti specifici per la partecipazione alla gara	4
Art. 5. Modifiche e imprevisti.....	5
Art. 6. Conoscenza delle condizioni di appalto e delle condizioni locali	6
Art. 7. Subappalto	6
Art. 8. Modalità di pagamento – Obblighi ex lege n. 136/2010 e s.m.i.	6
Art. 9. Responsabilità dell'Affidatario e garanzie	7
Art. 10. Cessione del contratto	7
Art. 11. Revisione prezzi e quote di incidenza	7
Art. 12. Riservatezza, proprietà degli elaborati e conseguente responsabilità dell'affidatario	7
Art. 13. Rispetto del modello di organizzazione, gestione e controllo ex D.Lgs. n. 231/2001 e del codice etico	8
Art. 14. Legge antimafia	8
Art. 15. Clausola risolutiva espressa	8
Art. 16. Fatturazione	8
Art. 17. Norme generali	8
Art. 18. Risoluzione delle controversie.....	8
PARTE II – CAPITOLATO TECNICO	9
Art. 19. Natura delle attività.....	9
Art. 20. Piano Operativo delle attività	12
Art. 21. Classificazione dei rifiuti.....	13
Art. 22. Modalità di svolgimento del servizio	14
Art. 23. Materiali ed attrezzature utilizzate.....	14
Art. 24. Trasporto e pesatura dei rifiuti.....	14
Art. 25. Impianto di lavaggio ruote	14
Art. 26. Impianto di pesa.....	15
Art. 27. Sistemazione dell'area	15
Art. 28. Modalità di campionamento e conservazione dei campioni di suolo	15
Art. 29. Analisi dei campioni di top soil	17
Art. 30. Rapporto di prova	18
Art. 31. Indagini dirette su terreni ed acque di falda.....	18
Art. 32. Modalità operative indagini dirette.....	18
Art. 33. Modalità di campionamento e conservazione dei campioni di suolo profondo	19
Art. 34. Piezometri	20
Art. 35. Modalità di campionamento e conservazione dei campioni di acqua	20
Art. 36. Rilievi e analisi di campo	21

Art. 37.	Analisi Chimiche	21
Art. 38.	Analisi sui campioni di suolo	21
Art. 39.	Analisi sui campioni di acque	22
Art. 40.	Eventuali variazioni nell'effettuazione del servizio	23
Art. 41.	Oneri a carico dell'Affidatario.....	23
Art. 42.	Direttore dell'Esecuzione del Contratto	23
Art. 43.	Sicurezza e salute nel cantiere	23
Art. 44.	Lavoratori dipendenti e loro tutela.....	23
Art. 45.	Verifica di conformità.....	24
PARTE III – INDICAZIONE DEI REQUISITI MINIMI DA GARANTIRE E DEGLI ASPETTI PREMIALI DA APPLICARE ALLA VALUTAZIONE DELLE OFFERTE		25
Art. 46.	Indicazioni per la valutazione dell'offerta tecnica.....	25

PARTE I – CAPITOLATO D'ONERI

Art. 1. Oggetto dell'affidamento

L'appalto ha per oggetto l'esecuzione della rimozione, raccolta, smaltimento e il recupero dei rifiuti solidi urbani raccolti sul territorio del Comune di Mondragone e stoccati nel sito di deposito temporaneo realizzato in località "Cantarella", inclusi tutti gli annessi oneri ed adempimenti amministrativi in conformità alle norme vigenti (compilazione formulari identificazione dei rifiuti, moduli transfrontalieri e relative polizze assicurative e fidejussorie come per legge, tenuta dei registri di carico-scarico, compilazione del M.U.D., firma degli stessi, produzione di tutta la documentazione comprovante l'avvenuto recupero e/o smaltimento finale).

In particolare, si prevede l'asporto di cumuli di rifiuti stoccati nel sito di deposito temporaneo realizzato in località "Cantarella", per un quantitativo totale di circa 15.000 t.

Ai fini delle conseguenti responsabilità si evidenzia come a seguito dell'affidamento del servizio, l'affidatario sarà considerato ed assumerà a tutti gli effetti la qualifica giuridica di "*produttore e/o detentore del rifiuto*" ai sensi del d.Lgs.152/2006; pertanto, si segnala che i codici individuati all'interno del progetto sono indicativi e dovranno essere definiti, ad onere dell'affidatario, a seguito di specifica caratterizzazione così come previsto dalla legge.

È altresì compreso nell'appalto il ripristino dello stato dei luoghi nei termini di legge, con esplicito riferimento a quanto previsto in merito dalla disciplina dei rifiuti e comunque assicurando un'elevata protezione della salute dei lavoratori, dell'ambiente e della sanità pubblica il tutto come meglio riportato negli articoli seguenti.

Il servizio sarà contabilizzato "a misura" secondo i prezzi unitari offerti riportati nel modulo offerta economica e fino alla concorrenza dell'importo contrattuale.

Al fine della contabilizzazione le quantità saranno determinate mediante la pesa degli automezzi in uscita dall'area di cantiere.

I quantitativi indicati nel computo metrico e nel modulo offerta economica potranno variare sia in valore assoluto che nei reciproci rapporti senza che ciò possa essere motivo, per l'Affidatario, di richieste risarcitorie e/o di maggiori crediti.

Pertanto, tali quantità, sono puramente indicative e non vincolanti dal punto di vista contrattuale ma di riferimento esclusivo ai soli fini dell'aggiudicazione della presente gara.

L'appalto è altresì comprensivo:

- ◆ di tutti gli adempimenti tecnici ed amministrativi volti all'ottenimento di tutte le autorizzazioni e/o permessi necessari;
- ◆ della provvista di materiali, mano d'opera, mezzi d'opera ed impianti necessari alla asportazione e movimentazione dei rifiuti, all'eventuale pretrattamento in loco, al trasporto e allo smaltimento finale dei rifiuti, a qualsiasi distanza venga individuato l'impianto di trattamento/smaltimento finale;
- ◆ dello svolgimento di tutti i servizi complementari come individuati negli allegati al progetto;
- ◆ di quant'altro necessario all'eliminazione di tutte le cause di rischio per la sicurezza e la salvaguardia dell'ambiente;
- ◆ di tutte le misure ed adempimenti per la tutela della salute, la prevenzione e sicurezza dei lavoratori nel cantiere previste dalla normativa vigente e descritte nel piano di sicurezza e coordinamento, nonché nel piano operativo di sicurezza.

Art. 2. Importo a base di gara

L'importo complessivo del servizio da svolgere, posto a base di gara, è pari ad € 2.295.608,34 (euro duemilioniduecentonovantacinquemilaseicentootto/34) oltre I.V.A e di cui € 66.862,38 per oneri della sicurezza non soggetti a ribasso, così ripartito:

A	Servizi	Importo totale dei servizi
1	Accantieramento	€ 27.164,51
2	Rimozione trasporto e smaltimento o recupero	€ 2.144.733,04
3	Indagini ambientali	€ 73.485,87
4	Sistemazione aree	€ 37.920,00
5	Totale Servizi	€ 2.283.303,51
6	<i>Totale Oneri per la sicurezza</i>	€ 68.499,11
7	<i>IMPORTO TOTALE (A5+A6)</i>	€ 2.351.802,62
8	IMPORTO A BASE D'ASTA	€ 2.283.303,51

I servizi si intendono compensati a misura e sono compresi nel prezzo tutti gli oneri e le allee a carico dell'Affidatario per la esecuzione a perfetta regola d'arte delle attività ad esso affidate.

Art. 3. Termine per l'esecuzione del servizio e penali

Il tempo massimo per l'espletamento delle attività affidate è fissato in 6 mesi naturali e consecutivi a far data dalla sottoscrizione del Verbale di avvio dell'esecuzione del contratto, che dovrà comunque avvenire entro 30 gg. dalla data di sottoscrizione del contratto.

Resta facoltà insindacabile da parte del Comune di Mondragone disporre sospensioni e concedere proroghe senza che ciò dia luogo a indennizzi o risarcimenti all'Affidatario.

Il mancato rispetto dei tempi di cui al primo comma del presente articolo comporterà l'applicazione di una penale giornaliera pari allo 0,1% (zero virgola uno per cento), da calcolarsi sull'importo contrattuale.

L'importo massimo della penale è fissato al 10% dell'importo contrattuale. Superato il 10% (dieci per cento) dell'importo contrattuale, il Comune di Mondragone potrà procedere, senza formalità di sorta, in primo luogo alla escussione della fideiussione, e quindi alla risoluzione del contratto per inadempimento ai sensi dell'art. 1453 del codice civile e con gli effetti di cui al successivo articolo 17.

Art. 4. Requisiti specifici per la partecipazione alla gara

La partecipazione alla gara pubblica è aperta a prestatori di servizio, singoli o raggruppati, in possesso delle iscrizioni alla Camera di Commercio, Industria, Artigianato ed Agricoltura per la categoria oggetto dell'appalto e all'Albo Nazionale Gestori Ambientali di cui al D. Lgs. n. 152 del 03 aprile 2006 art. 212 e, per le seguenti categorie:

categoria	classe	descrizione
4	C	raccolta e trasporto di rifiuti urbani ed assimilati
5	C	raccolta e trasporto di rifiuti speciali non pericolosi
9	C	bonifica di siti

Il concorrente dovrà attestare il possesso della dichiarazione dei proprietari o gestori di due o più impianti di smaltimento disponibili a ricevere le seguenti tipologie di rifiuti, per un quantitativo totale presunto di circa 15.000 tonnellate:

- **Rifiuto non pericoloso** (combusto e non combusto indipendentemente dai codici assegnati);
- **Rifiuto pericoloso** (combusto e non combusto indipendentemente dai codici assegnati);
- **C.E.R. 17.02.03** plastica;
- **C.E.R. 17.09.04** rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione;
- **C.E.R. 20.02.01** rifiuti biodegradabili;
- **C.E.R. 19.07.03** percolato di discarica;
- **Acqua** derivante dalla pulizia dei mezzi.

Inoltre va aggiunto il conferimento ad impianto di recupero di terra e rocce da scavo per ulteriori 1.200 tonnellate circa.

Al fine della definizione delle quantità da rimuovere nella vasca di stoccaggio si è stimata la presenza di circa 8000 t di rifiuti, di cui parte combustibili. Tali rifiuti, in prevalenza di origine urbana, successivamente allo stoccaggio nella vasca nell'ex Cava Cantarella, sono stati oggetto di diversi incendi, anche di natura dolosa, che sono stati spenti dai Vigili del Fuoco e dalla Protezione Civile anche mediante l'utilizzo di terreno. Pertanto si è stimato che circa il 20% del corpo rifiuti sia costituito da rifiuti combustibili pericolosi.

Nel computo dei rifiuti da rimuovere sono stati considerati anche i rifiuti presenti in cumuli sparsi.

Successivamente alla rimozione dei rifiuti presenti nella vasca saranno rimossi i teli in HDPE (**C.E.R. 17.02.03**) posti a protezione del terreno sottostante. L'estensione dei teli da rimuovere è stata stimata in circa 2.500 m² di telo di fondo da 2 mm, essi andranno inviati a recupero o smaltiti secondo le vigenti norme.

Si prevede inoltre l'estrazione del percolato presente per un quantitativo presunto pari a circa 2090 t (tale valore potrà variare in funzione della stagione in cui verranno effettuati i lavori) che avverrà dal pozzetto di raccolta del percolato e/o direttamente dalla vasca di stoccaggio dei rifiuti e dovrà essere svolto con le modalità previste dalla legge e la demolizione e rimozione e smaltimento del pozzetto di raccolta del percolato esistente (**C.E.R. 17.09.04**).

Art. 5. Modifiche e imprevisti

Le prestazioni da fornire potranno essere aumentate o ridotte da parte del Comune di Mondragone per eventuali ulteriori indagini ambientali o attività di rimozione e smaltimento di rifiuti che si rendessero necessarie, fino alla concorrenza di un quinto dell'importo complessivo netto contrattuale, ferme restando le condizioni di aggiudicazione, senza che l'aggiudicataria possa sollevare eccezioni e/o pretendere indennità.

Tali eventuali variazioni non costituiscono, per l'appaltatore, motivo di risoluzione anticipata del contratto.

Per effetto delle sopracitate modifiche, il corrispettivo contrattuale verrà proporzionalmente variato tenendo conto delle tariffe indicate nell'offerta economica.

Nessuna indennità o rimborso saranno dovuti per qualsiasi titolo a causa della riduzione del corrispettivo.

Nel caso in cui il Comune di Mondragone richieda un aumento delle prestazioni la garanzia di cui al successivo articolo 11 dovrà essere adeguatamente integrata.

Art. 6. Conoscenza delle condizioni di appalto e delle condizioni locali

L'assunzione dell'appalto oggetto del presente Capitolato implica da parte dell'Impresa la conoscenza perfetta non solo di tutte le norme generali e particolari che lo regolano, ma anche di tutte le condizioni locali che si riferiscono alle opere, quali la natura del suolo e del sottosuolo, la viabilità e gli accessi, la possibilità di utilizzare materiali locali in rapporto ai requisiti richiesti, la distanza da cave di adatto materiale, la presenza o meno di acqua (sia che essa occorra per l'esecuzione dei lavori, sia che debba essere allontanata), l'esistenza di adatti scarichi a rifiuto ed in generale di tutte le circostanze generali e speciali che possono aver influito sul giudizio dell'Impresa circa la convenienza di assumere l'esecuzione del servizio alle condizioni di offerta.

Al momento della presentazione dell'offerta l'Impresa, nell'accettare i lavori ed i servizi da svolgere designati in Capitolato, deve dichiarare:

- a) di aver preso conoscenza del progetto in tutte le sue parti, di condividerlo e di far proprie le condizioni tecnico-economiche in esso contenute.
- b) di aver preso conoscenza delle attività da eseguire, di aver visitato la località interessata dai lavori e di averne accertato le condizioni di viabilità e di accesso, nonché ogni interferenza che la riguardano.
- c) di aver valutato, nell'offerta, tutte le circostanze ed elementi che influiscono tanto sul costo dei materiali, quanto sul costo della mano d'opera, dei noli e dei trasporti.

L'Impresa non potrà quindi eccepire durante l'esecuzione dei lavori la mancata conoscenza di condizioni o la sopravvenienza di elementi non valutati o non considerati, tranne che tali nuovi elementi si configurino come cause di forza maggiore contemplate dal D.Lgs. 50/2016 e s.m.i. e dal Codice Civile e, comunque, imprevedute in quanto imprevedibili (e non escluse da altre norme del presente Capitolato).

Art. 7. Subappalto

Il subappalto o il subaffidamento in cottimo, ferme restando le condizioni di cui all'articolo 105 del D.Lgs 50/2016 "Codice dei contratti", è ammesso nel limite del 30% (trenta per cento) in termini economici, dell'importo totale dei servizi.

Art. 8. Modalità di pagamento – Obblighi ex lege n. 136/2010 e s.m.i.

Le attività oggetto del presente affidamento saranno contabilizzate a misura.

Il corrispettivo, di cui al precedente articolo 2, con l'applicazione del ribasso percentuale offerto, sarà erogato dietro presentazione di fatture su cui dovranno essere riportati il CIG e il CUP della gara in oggetto, nonché previa approvazione da parte del Responsabile del Procedimento degli stati di avanzamento, che costituisce condizione inderogabile per l'emissione della relativa fattura.

Ai sensi dell'articolo 5, comma 1, del Decreto Legge n. 79 del 28 marzo 1997, convertito con modificazioni dalla legge n. 140 del 28 maggio 1997 e s.m.i., non è dovuta alcuna anticipazione.

Le rate di acconto sono dovute ogni qualvolta l'importo delle attività, contabilizzate al netto del ribasso d'asta, comprensive della quota relativa degli oneri per la sicurezza, raggiungono un importo non inferiore al 15% dell'importo contrattuale IVA esclusa.

Il saldo sarà corrisposto in seguito alla verifica positiva della conformità delle prestazioni eseguite a quelle pattuite.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 3, comma 7, della Legge n. 136/2010 e s.m.i. l'Affidatario avrà l'obbligo di comunicare al Comune di Mondragone gli estremi identificativi di uno o più conti correnti bancari o postali, accessi presso banche o presso la Società Poste Italiane S.p.A. dedicati, anche in via non esclusiva, alla presente commessa, entro e non oltre sette giorni dalla loro accensione o della loro prima utilizzazione in operazioni finanziarie relative alla stessa, nonché nello stesso termine, le generalità ed il codice fiscale delle persone delegate ad operare su di essi. Dovrà, altresì, essere comunicata ogni modifica relativa ai dati trasmessi.

Con la sottoscrizione dell'incarico, l'Affidatario, assumerà tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n. 136/2010 e s.m.i. e, ove ciò sia espressamente consentito, si impegnerà a far assumere i predetti obblighi anche a eventuali subfornitori o subcontraenti nonché a dare notizia alla Stazione Appaltante ed alla Prefettura competente per territorio della violazione dei predetti obblighi da parte dei suindicati soggetti. Il mancato rispetto di quanto disposto in osservanza della predetta Legge comporterà, ai sensi dell'art. 1456 cod. civ., l'immediata risoluzione dell'affidamento.

Art. 9. Responsabilità dell'Affidatario e garanzie

L'Affidatario assume la responsabilità per danni a persone e cose, sia per quanto riguarda i dipendenti ed i materiali di sua proprietà, sia per quelli che eventualmente dovesse arrecare a terzi in conseguenza dell'esecuzione dei lavori e delle attività connesse, sollevando il Comune di Mondragone da ogni responsabilità al riguardo.

Sarà obbligo dell'Affidatario presentare la garanzia definitiva di cui all'art. 103 del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i., secondo le modalità previste da detta norma, e secondo quanto precisato dal Disciplinare di gara e dallo schema di contratto.

Art. 10. Cessione del contratto

L'Affidatario non potrà, per alcun motivo, cedere a terzi, in tutto o in parte, il contratto o le obbligazioni per esso derivanti dal contratto medesimo.

Art. 11. Revisione prezzi e quote di incidenza

In base alla vigente normativa non è prevista l'applicazione della revisione ai prezzi contrattuali.

Art. 12. Riservatezza, proprietà degli elaborati e conseguente responsabilità dell'affidatario

L'Affidatario si impegna affinché sia mantenuta la massima riservatezza su ogni informazione o documento che divenga ad esso noto, in conseguenza od in occasione della esecuzione della attività previste dal contratto di affidamento; tali informazioni e documenti, pertanto, non potranno essere utilizzati né rivelati a terzi senza la preventiva autorizzazione scritta da parte del Comune di Mondragone.

Gli elaborati prodotti saranno di esclusiva proprietà del Comune di Mondragone.

Con la sottoscrizione, per accettazione dell'incarico, l'Affidatario si assume la responsabilità della veridicità delle verifiche effettuate e dei dati acquisiti, della fedeltà delle rilevazioni, delle analisi, delle elaborazioni e dei rapporti tecnici.

Qualsiasi uso o comportamento posto in essere in violazione a quanto sopra previsto sarà considerato grave inadempimento e darà luogo alle conseguenti sanzioni previste nel successivo articolo 17.

Art. 13. Rispetto del modello di organizzazione, gestione e controllo ex D.Lgs. n. 231/2001 e del codice etico

Il Comune di Mondragone è dotato di un modello idoneo a prevenire reati e di un Codice Etico, entrambi pubblicati sul sito istituzionale, a cui debbono attenersi tutti i soggetti che collaborano con il Comune stesso.

Pertanto, con la sottoscrizione dell'incarico, l'Affidatario si impegnerà al rispetto del Modello e del Codice Etico del Comune e dei principi in essi contenuti.

La violazione di quanto sopra indicato, comporterà, ai sensi dell'art. 1456 del c.c. la risoluzione dell'incarico, fermo restando la facoltà del Comune ad agire per il risarcimento dei danni subiti.

Qualsiasi comunicazione attinente a eventuali responsabilità ex D. Lgs. n. 231/2001 potrà essere effettuata al Responsabile della Prevenzione del Comune di Mondragone.

Verrà assicurata la riservatezza nonché l'anonimato su ogni notizia pervenuta al predetto organismo.

Art. 14. Legge antimafia

Il venire meno, nel corso dell'affidamento, delle condizioni di insussistenza dei divieti o delle decadenze di cui alla Legge n. 575/65 e s.m.i., comporterà l'immediata risoluzione dell'affidamento e darà luogo alle conseguenti sanzioni previste al successivo articolo 17.

Art. 15. Clausola risolutiva espressa

Il rispetto degli impegni assunti con l'accettazione dell'affidamento costituisce obbligazione di primaria importanza; pertanto, il mancato rispetto di una delle clausole di cui agli articoli 9 (Modalità di pagamento – obblighi ex lege n. 136/2010 e s.m.i.), 13 (Riservatezza, proprietà degli elaborati e conseguente responsabilità dell'Affidatario), 14 ("Rispetto del Modello di organizzazione, gestione e controllo ex D. Lgs. n. 231/2001 e del Codice Etico") e 15 ("Legge Antimafia"), darà luogo all'automatica risoluzione del rapporto ai sensi dell'art. 1456 c.c..

Nel verificarsi della risoluzione, il Comune di Mondragone tratterà ogni somma ancora dovuta per l'attività regolarmente e puntualmente svolta in conto del risarcimento di tutti i danni diretti e indiretti conseguenti all'inadempimento ivi espressamente compresi i maggiori costi per il nuovo esperimento di gara.

Art. 16. Fatturazione

Al fine di ottimizzare i reciproci rapporti amministrativi, l'Affidatario dovrà riportare su tutte le fatture i seguenti dati essenziali: oggetto della fatturazione, riferimento contratto di affidamento, documenti fiscali, eventuali documenti che l'hanno originata, domicilio bancario, relative coordinate IBAN, CIG e CUP.

Art. 17. Norme generali

Per quanto non espressamente indicato nel presente capitolato, si intendono espressamente richiamate le norme legislative e le altre disposizioni vigenti in materia.

Art. 18. Risoluzione delle controversie

La risoluzione di eventuali controversie sarà di esclusiva competenza del Foro di Santa Maria Capua Vetere (CE).

PARTE II – CAPITOLATO TECNICO

Art. 19. Natura delle attività

Le attività che formano l'oggetto dell'appalto possono sintetizzarsi come di seguito riportato, salvo ulteriori e più precise indicazioni che all'atto esecutivo potranno essere impartite dalla Direzione dell'Esecuzione del Contratto:

- espletamento delle attività necessarie alla concertazione dell'intervento con gli Enti e le Autorità interessate, Regione, Provincia, Comune, ASL, ARPA, Vigili del Fuoco, ecc.;
- redazione del Piano Operativo delle Attività in cui saranno dettagliate tutte le modalità dell'intervento;
- asportazione della vegetazione infestante strettamente necessaria a consentire le operazioni di accesso alle aree e di rimozione dei rifiuti e nelle aree da utilizzarsi per l'allestimento del cantiere;
- allestimento dell'area di cantiere, approvvigionamento dei mezzi d'opera e delle attrezzature di sicurezza, predisposizione dei servizi, comprensivi di tutti i presidi di protezione ambientali necessari;
- installazione pesa di cantiere;
- realizzazione di impianto per il lavaggio delle ruote;
- predisposizione delle infrastrutture, dei mezzi operativi, di pronto intervento e per la gestione in sicurezza dei rifiuti pericolosi e non pericolosi;
- gestione del percolato;
- posizionamento dei cassoni scarrabili nell'area di cantiere. I cassoni dovranno essere in numero sufficiente ad ospitare una tipologia di rifiuto a cassone, per il tempo necessario alla caratterizzazione preventiva all'assegnazione del codice CER, da eseguire secondo le specifiche previste nel D.Lgs 152/2006 e s.m.i.;
- raccolta, rimozione, movimentazione e sollevamento dei rifiuti; le operazioni di sollevamento e/o trasporto saranno combinate mediante l'utilizzo di mezzi di tipologia e dimensioni adeguati allo stato dei luoghi; tali attività implicheranno necessariamente una serie di operazioni che possono essere eseguite solo manualmente ed in sicurezza per il personale selezionato da impiegare inclusi tutti gli annessi oneri ed adempimenti amministrativi vigenti;
- utilizzo dei mezzi di rimozione, sollevamento, trasporto e movimentazione dei rifiuti, in funzione delle tecnologie individuate dal Piano Operativo delle Attività;
- separazione e stoccaggio temporaneo per tipologia di rifiuto all'interno dei cassoni scarrabili;
- analisi sul rifiuto presente all'interno dei cassoni finalizzata alla codifica del rifiuto stesso;
- carico su autocarro del rifiuto e successivo accertamento del peso rifiuto in uscita dal cantiere mediante pesatura sulla pesa installata in cantiere;
- trasporto ad impianto di trattamento autorizzato, da prevedere a qualsiasi distanza dal sito, anche all'estero, che sarà eseguito da azienda autorizzata e iscritta all'Albo Nazionale dei Gestori Ambientali e che svolgerà la sua attività in conformità all'art. 193 del D.lgs 152/06;
- scarico dei materiali dall'automezzo all'impianto di trattamento autorizzato, con l'impiego di adeguati mezzi di sollevamento;

- all’impianto di trattamento autorizzato verranno tutte le attività previste dalla norma e necessarie allo smaltimento e/o recupero finale del rifiuto;
- rilascio della copia del formulario di cui all’art. 193 del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i. o dei moduli trasfrontalieri;
- pulizia completa dell'area di intervento, raccolta dei rifiuti e di tutto il materiale contaminato, adottando il medesimo processo di smaltimento di cui ai punti precedenti;
- demolizione, rimozione, trasporto e smaltimento del pozzetto di raccolta del percolato esistente;
- rimozione del telo in HDPE di fondo;
- rimozione, caratterizzazione ed eventuale trasporto a centro di smaltimento e/o recupero di tutto il materiale messo in opera;
- indagini sui suoli con prelievo di campioni di top soil e relative analisi da eseguire da laboratorio accreditato secondo quanto previsto per legge, nulla escluso;
- il prelievo e l’analisi di campioni di top-soil sarà effettuato sia nell’area di sedime del bacino di stoccaggio che nelle aree esterne ad esso dove sono stati rilevati cumuli di rifiuti sparsi;
- carico, trasporto e smaltimento dei rifiuti prodotti in cantiere (tute di lavoro, DPI, rifiuti assimilabili agli urbani, ecc);
- in fase di smobilizzo del cantiere e del ripristino dello stato dei luoghi si provvederà a rimuovere tutto quanto installato e utilizzato per l’esecuzione dei lavori compresi gli eventuali basamenti in calcestruzzo posti in opera nel cantiere;
- rinaturazione dell’area e quant’altro necessario per ottenere il lavoro a regola d’arte;
- gestione delle acque di pioggia e delle acque per il lavaggio delle ruote nel corso delle attività di cantiere. Considerata la natura dell’intervento nel progetto in esame non è prevista la realizzazione di una rete di raccolta e convogliamento delle acque meteoriche e superficiali e pertanto il deflusso delle acque piovane avverrà tramite le naturali vie di scolo e per naturale infiltrazione nei suoli.
- quant’altro possa rivelarsi necessario a dare compiuta l’opera oggetto del presente appalto avendo l’Impresa come unico corrispettivo il prezzo d’appalto quale determinato dall’offerta avanzata dalla stessa in sede di gara;
- l’Affidatario dovrà trasmettere al RdP la copia del registro di carico e scarico degli impianti di trattamento, dalla quale dovranno risultare i rifiuti conferiti per tale servizio, al fine di poter controllare la corrispondenza tra i rifiuti conferiti all’impianto e le copie dei formulari.

Potrà essere consentito, solo previa autorizzazione dei competenti organi della Stazione Appaltante, il ricorso ad impianti di trattamento intermedio e/o di messa in riserva al di fuori dell’unità locale rappresentata dal solo cantiere oggetto del presente servizio.

L’Affidatario sarà l’unico responsabile di tutte le operazioni e forniture necessarie alla corretta esecuzione del servizio e terrà indenne il Comune da qualsiasi responsabilità al riguardo.

L’attività di rimozione dei rifiuti sarà realizzata per fasi di scavo successive e si protrarrà fino al raggiungimento dei quantitativi previsti o delle somme disponibili.

Le attività oggetto dell'affidamento devono essere svolte con la massima cura e tempestività per assicurare le migliori condizioni di igiene, pulizia, decoro e salvaguardia dell'ambiente.

Gli interventi, costituiscono attività di pubblico interesse, sottoposte all'osservanza dei seguenti principi generali:

- a) deve essere evitato ogni danno e pericolo alla salute, all'incolumità, al benessere ed alla sicurezza della collettività e dei singoli, nonché alla proprietà pubblica e privata;
- b) deve, essere garantito il rispetto delle norme igienico-sanitarie ed evitato ogni rischio di inquinamento dell'aria, dell'acqua, del suolo e del sottosuolo.

Le attività sopra indicate, necessarie allo svolgimento dell'opera, hanno carattere esemplificativo e non esaustivo, non se ne escludono altre non menzionate per la perfetta riuscita dell'intervento, nel rispetto della normativa dettata dal D.Lgs. 152/06 e s.m.i., D. Lgs. 81/08 e s.m.i. e D.M. 27/09/2010 e s.m.i., che si intendono completamente compensate nel prezzo offerto.

Sono compresi nell'appalto tutti gli adempimenti amministrativi, i lavori, le prestazioni, le forniture e le provviste necessarie per dare le attività completamente compiute e secondo le condizioni stabilite dal presente capitolato, con le caratteristiche tecniche, qualitative e quantitative previste dal progetto con i relativi allegati, con riguardo anche alle prescrizioni contenute negli atti autorizzativi, dei quali l'Affidatario dichiara di aver preso completa ed esatta conoscenza.

Sono inoltre a carico dell'Affidatario tutti gli eventuali oneri per le necessarie autorizzazioni da parte degli enti pubblici.

In particolare, il Concorrente dovrà dimostrare il possesso di contratti in corso di validità per il conferimento o di dichiarazioni di impegno con discariche e/o impianti idonei ai sensi del D. Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. per il conferimento dei quantitativi di rifiuti sopraindicati, per lo smaltimento in Italia, che garantiscano o dai quali emerga la possibilità di conferire inequivocabilmente i quantitativi e le tipologie di rifiuto specificate nel presente Capitolato, ovvero, in caso di smaltimento all'estero, il possesso di autorizzazioni transfrontaliere già aperte ed in corso di validità che garantiscano o dalle quali emerga la possibilità di conferire inequivocabilmente i quantitativi e le tipologie di rifiuto specificate nel presente Capitolato, e produrre la relativa documentazione. Lo smaltimento dei rifiuti dovrà avvenire presso idonei impianti dotati di tutte le autorizzazioni prescritte ai sensi del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i. (discarica, impianto di termovalorizzazione, impianto di recupero, etc.).

Tutti i costi, inclusa l'ecotassa applicata al costo di smaltimento dei rifiuti, relativi alla completa esecuzione delle prestazioni sopra indicate e di quelle comunque necessarie per l'esecuzione delle attività conferite, sono a carico della Ditta Affidataria dell'appalto e rientrano nel corrispettivo di aggiudicazione.

Fa inoltre parte del presente affidamento, ad onere dell'Affidatario, l'esecuzione sia delle analisi chimiche per la caratterizzazione dei rifiuti e sia le indagini ambientali, sull'area di impronta dei rifiuti asportati, mediante l'esecuzione di sondaggi sul suolo con prelievo di campioni di top soil da sottoporre ad analisi.

Rientrano tra gli oneri dell'Affidatario la conservazione, il trasporto e le analisi di laboratorio dei campioni di top-soil prelevati.

Tutte le attività saranno svolte nel rispetto della vigente normativa in materia di sicurezza (D. Lgs. 9 aprile 2008, n. 81 e s.m.i.); saranno quindi approntate tutte le misure (igienico-sanitarie, di protezione collettiva e individuale, di emergenza, ecc.) necessarie a svolgere in completa sicurezza le varie tipologie di attività, sia per il proprio personale incaricato sia per il personale esterno

(ARPA Campania, Comune o altro Ente interessato) che potrà essere presente durante l'esecuzione del servizio.

Tutte le attività dovranno essere condotte secondo le procedure di qualità definite dalle norme ISO 9001/2000.

L'intervento sarà remunerato complessivamente a tonnellata di prodotto trattato/smaltito tutto incluso a perfetta regola d'arte, indipendentemente dai volumi in campo, dalle attività da svolgere e dalle tipologie di rifiuto da trattare/smaltire, che dovranno essere completamente rimosse, liberando le aree di intervento da qualsiasi materiale o comunque fino alla concorrenza del prezzo offerto.

Art. 20. Piano Operativo delle attività

Per una migliore gestione e un corretto svolgimento delle attività, entro dieci (10) giorni dalla data di sottoscrizione del contratto, il soggetto affidatario dovrà presentare per approvazione da parte del RdP, il "Piano Operativo" con indicazione settimanale delle attività che si intendono effettuare.

Il Piano Operativo dovrà indicare, per ognuna delle settimane interessate:

- le attività che saranno svolte, con particolare riguardo allo smaltimento, recupero ed alla movimentazione dei rifiuti;
- le aree interessate;
- il personale da impiegare;
- i mezzi e le attrezzature necessarie per eseguire le lavorazioni previste.

Nel Piano dovranno essere indicati gli impianti di trattamento finale e smaltimento finale, allegando le rispettive autorizzazioni, i flussi su tali impianti, l'elenco dei trasportatori e relative autorizzazioni/iscrizioni all'albo, il programma temporale degli interventi e quant'altro ritenuto utile per una corretta valutazione (lettere di disponibilità, omologhe e/o transfrontaliere degli impianti di smaltimento finale).

Nella stesura del Piano Operativo delle Attività l'Affidatario dovrà garantire:

- a) che l'allontanamento dei rifiuti dai siti in causa dovrà avvenire in condizioni di sicurezza a tutela della pubblica salute;
- b) che dovrà essere adottato ogni accorgimento tecnico possibile in caso di rimozione di rifiuti polverulenti al fine di evitare la dispersione delle polveri in atmosfera;
- c) che dovrà essere adottato ogni accorgimento tecnico possibile in caso di rimozione di rifiuti putrefatti (rifiuti organici in via di decomposizione) quale la successiva disinfezione e disinfestazione dell'area di sedime e di quelle circostanti;
- d) che saranno presi accorgimenti tecnici in caso di uso di apparecchiature rumorose al fine di ridurre eventuali inquinamenti acustici del vicinato;
- e) per l'eventuale rimozione di rifiuti contenenti amianto dovranno essere adottate tutte le procedure previste dalla normativa vigente in materia (obbligo di MISE) al fine di evitare la aerodispersione delle fibre di amianto e sarà necessario presentare un piano di rimozione che dovrà essere approvato dall'ASL territorialmente competente;
- f) che le attività di recupero dei rifiuti saranno privilegiate rispetto all'attività di smaltimento;
- g) l'individuazione del destinatario dei rifiuti rimossi prevedendo dove necessario la loro caratterizzazione ai fini del recupero e/o smaltimento (DM 5/02/98 e s.m.i.).
- h) l'impiego di tecnologia conforme alle vigenti disposizioni legislative e regolamentari per un corretto e sicuro svolgimento del servizio;

- i) la fornitura di contenitori a norma di legge e dei materiali necessari al confezionamento, allo stoccaggio provvisorio e al trasporto dei rifiuti rimossi;
- j) la fornitura di idonea etichettatura da apporre sui contenitori ai fini del trasporto dei rifiuti secondo quanto prescritto dall'art. 193 del D.Lgs.152/2006 e s.m.i.;
- k) l'impiego di personale adeguatamente formato e, ove necessario, in possesso dell'abilitazione ADR;
- l) la regolare tenuta del registro di carico/scarico dei rifiuti;
- m) la restituzione della copia del formulario di identificazione vidimato dall'impianto di destinazione, quale attestazione dell'avvenuto conferimento e della quantità dei rifiuti prelevati. Nel Piano Operativo delle Attività dovrà essere ben identificato il produttore del rifiuto al fine di individuare il soggetto firmatario del formulario FIR;
- n) l'impiego di attrezzature e l'organizzazione delle attività secondo la normativa vigente e, nel caso, rispetto a nuove norme sopraggiunte durante la fase di espletamento dell'incarico;
- o) monitoraggio dell'aria nei dintorni dell'area di cantiere.

Nel Piano Operativo dovranno essere riportati cenni storici inerenti il sito e dovranno essere rispettate le seguenti indicazioni:

- a) organizzazione e gestione dell'area movimentazione rifiuti con particolare riferimento agli scarrabili dove depositare temporaneamente i rifiuti, suddivisi per tipologie omogenee, in attesa di caratterizzazione al fine dell'assegnazione del codice CER per il trasporto;
- b) caratterizzazione dei rifiuti attraverso il prelievo di un campione di rifiuto secondo quanto previsto dalla normativa vigente (cfr D.Lgs 152/06 e s.m.i.);
- c) definizione del produttore del rifiuto (Comune o ditta incaricata per la rimozione) al fine di individuare il soggetto firmatario del formulario;
- d) precisare se i rifiuti saranno rimossi tal quale o previa selezione;
- e) individuare il destinatario dei rifiuti stoccati prevedendo la loro caratterizzazione ai fini del recupero e/o smaltimento.

Per la redazione del Piano Operativo l'Affidatario potrà assumere come proprio il progetto allegato, manlevando la Stazione appaltante da ogni conseguente responsabilità ed obbligandosi - sotto la propria piena ed incondizionata responsabilità - a dare integrale esecuzione agli interventi al prezzo offerto in sede di gara.

Art. 21. Classificazione dei rifiuti

A seguito dell'aggiudicazione l'affidatario sarà considerato ed assumerà a tutti gli effetti la qualifica giuridica di "produttore/detentore del rifiuto" ai sensi del d.Lgs.152/2006; pertanto, si segnala che i codici individuati all'interno del progetto sono indicativi.

I rifiuti verranno codificati in base agli Allegati D e I del D. Lgs. n. 152/2006 e s.m.i.

La ditta incaricata prima dell'avvio delle attività dovrà comunicare il nominativo del proprio responsabile per l'esecuzione del Piano Operativo degli Smaltimenti.

Detto responsabile, che dovrà essere in possesso delle necessarie conoscenze specialistiche, predisporrà la scheda tecnica del rifiuto, indicandone la codifica, le principali componenti e le eventuali caratteristiche di pericolosità.

Pertanto, le eventuali analisi chimiche di laboratorio ed ogni eventuale verifica che fosse necessaria ai fini della conferma del codice attribuito al rifiuto sarà a totale carico dell'Affidatario.

Art. 22. Modalità di svolgimento del servizio

L'Affidatario si impegna a svolgere il servizio, oggetto del presente appalto, nell'osservanza delle norme legislative e regolamentari vigenti in materia.

Il servizio dovrà comprendere il prelievo dei rifiuti, il trasporto, il recupero o lo smaltimento dei rifiuti individuati.

L'appalto cesserà automaticamente a seguito di eventuali provvedimenti di revoca, annullamento o modificazione delle autorizzazioni rilasciate dagli organi competenti e necessarie per lo svolgimento del servizio oggetto del presente appalto.

Sarà preciso obbligo dell'Affidatario portare ad immediata conoscenza di tali provvedimenti l'Appaltante.

Art. 23. Materiali ed attrezzature utilizzate

L'Affidatario dovrà provvedere a sue cure e spese a tutto il materiale necessario ed a tutte le attrezzature occorrenti per la completa e perfetta esecuzione del servizio.

Tutti i mezzi utilizzati per lo svolgimento del servizio dovranno avere i requisiti e autorizzazioni previsti per legge.

Tutto il materiale in uso, le attrezzature ed i mezzi dovranno essere tenuti in ottimo stato.

Art. 24. Trasporto e pesatura dei rifiuti

Il trasporto dei rifiuti, dovrà essere svolto esclusivamente dai mezzi indicati agli articoli che precedono.

L'Affidatario deve effettuare le operazioni di pesatura dei materiali raccolti presso un apposito sistema di pesatura che dovrà essere fornito, posto in opera in un'apposita area interna al cantiere e tarato a cura e onere dell'Affidatario.

L'Affidatario dovrà consegnare alla DDL copia delle ricevute emesse dalla bilancia a seguito della pesatura, in maniera tale da rappresentare il giustificativo per la contabilizzazione.

Il certificato di taratura dovrà essere emesso da un laboratorio o da centri accreditati SIT che saranno proposti dall'Affidatario e accettati dal Direttore dell'Esecuzione del Contratto.

La procedura di taratura da effettuare deve essere dichiarata e svolta alla presenza del Direttore dell'Esecuzione del Contratto.

Il Comune ha, inoltre, la facoltà di presenziare, con il proprio personale, alle operazioni di conferimento presso il sito ove avviene il conferimento del materiale.

Art. 25. Impianto di lavaggio ruote

Nel corso delle attività, ad ogni mezzo utilizzato per il trasporto dei rifiuti dall'area di cantiere verso gli impianti di smaltimento, si dovrà provvedere ad effettuare il lavaggio delle ruote. Lo scopo è quello di evitare che del materiale terroso, possa rimanere attaccato al battistrada delle ruote, e quindi che venga rilasciato al di fuori dell'area di cantiere.

L'impianto dovrà essere opportunamente dimensionato, a cura e onere dell'Affidatario, tenendo in debita considerazione il traffico dei mezzi e la frequenza di passaggio degli stessi, così come previsti dal piano operativo redatto dell'impresa, lo stesso dovrà essere preventivamente autorizzato dal direttore dell'esecuzione del contratto.

Art. 26. Impianto di pesa

Per l'esecuzione dell'intervento in oggetto, per le pesate dei mezzi di trasporto in arrivo e in partenza dal cantiere, come precedentemente menzionato, dovrà essere predisposta un adeguato sistema di pesatura in un'apposita area interna al cantiere.

La pesa dovrà essere opportunamente dimensionata, a cura e onere dell'Appaltatore, tenendo in debita considerazione anche il traffico dei mezzi e la frequenza di passaggio degli stessi, così come previsti dal piano operativo redatto dell'impresa.

La pesa dovrà essere di tipo elettronico, certificata e provvista di stampante per il rilascio del certificato di pesata. Si richiede che lo strumento abbia un fattore di protezione pari a IP67 e un errore massimo cumulativo pari a 0,02% sul fondo scala. La portata della pesa deve essere pari a 60 ton.

Il certificato di taratura dovrà essere emesso da un laboratorio o da centri accreditati SIT che saranno proposti dall'impresa e accettati dal Direttore dell'Esecuzione del Contratto.

La procedura di taratura da effettuare deve essere dichiarata e svolta alla presenza del Direttore dell'Esecuzione del Contratto o di un suo incaricato.

Il Comune ha, inoltre, la facoltà di presenziare, con il proprio personale, alle operazioni di conferimento presso l'impianto di smaltimento.

Art. 27. Sistemazione dell'area

Al fine di ricostruire la copertura vegetale limitrofa all'area d'intervento a seguito dei lavori di rimozione dei rifiuti, saranno impiegate specie arbustive tipiche dell'area. La sistemazione definitiva dell'area prevede la piantumazione di specie arbustive che si suggerisce tra le seguenti essenze endemiche:

Copertura Arbustiva

arbusti sclerofilli sempreverdi:

- le ginestre (la **Ginestra Odorosa** *Sparium Junceum* e/o la **Ginestra dei Carbonai** *Cytisus scoparius*);
- **Lentisco** (*Pistacia lentiscus*): *arbusto cespuglioso e ramosissimo, con foglie sempreverdi, lucide, e con un robusto apparato radicale che gli permette di vegetare anche nella più calda estate.*

La rinaturazione dell'area dovrà essere attuata tramite l'utilizzo di terreno vegetale compatibile con le caratteristiche dei suoli incrementando la presenza vegetale in stretto raccordo con i paesaggi agrari e boschivi circostanti e le connesse conformazioni tradizionali del suolo.

Art. 28. Modalità di campionamento e conservazione dei campioni di suolo

Una volta completate le attività di rimozione dei rifiuti descritte nei paragrafi precedenti, si dovrà procedere progressivamente all'esecuzione di una campagna di indagini, mirata al prelievo di campioni di fondo scavo (top soil), necessari a verificare lo stato qualitativo dei terreni in posto sia nell'area di sedime del bacino di stoccaggio che nelle aree esterne ad esso dove sono stati rilevati cumuli di rifiuti sparsi.

A tal scopo, nell'area oggetto di intervento saranno realizzate le indagini preliminari in conformità a quanto stabilito dalle Linee Guida per la predisposizione e l'esecuzione di indagini preliminari (di cui alla Parte IV Titolo V del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.) approvate con Delibera di Giunta Regionale n.417/2016.

L'indagine consisterà nel prelievo progressivo di campioni, secondo lo schema di prelievo indicato nell'elaborato, secondo un reticolo a maglia quadrata con celle di dimensioni 20 x 20 m (il campione sarà ottenuto dalla miscelazione di 10 aliquote prelevate su una base della griglia regolare sull'area). La superficie da indagare risulta pari a circa 8000 m², si prevede la formazione di n.20 campioni.

I nodi di tale griglia dovranno essere chiaramente rintracciabili e georeferenziati dall'Affidatario attraverso l'utilizzo di strumentazione certificata, con precisione centimetrica. I punti rilevati dovranno essere espressi in coordinate assolute (es. Gauss- Boaga, UMTS) e restituiti in formato cartaceo ed elettronico. Ciascuna posizione sarà decisa tenendo presente il rispetto delle condizioni di sicurezza dei lavoratori.

Per ogni maglia si preleveranno 10 incrementi di suolo (Top soil) ad una quota compresa tra 0 ed - 0,2 m dal p.c., a mezzo di apposite palette o spatole metalliche. Gli incrementi di ciascuna maglia dovranno essere riuniti e omogeneizzati, per formare un unico campione. Il numero totale di campioni di top soil formati sarà pari a 16. Il campione deve rappresentare la matrice da cui proviene in modo tale da poter offrire, mediante l'analisi chimica, un quadro esaustivo dello stato qualitativo di quest'ultima.

I campioni devono essere prelevati direttamente sul fondo dello scavo, eliminando la parte più superficiale di terreno, soprattutto se rimasta esposta a lungo agli agenti atmosferici.

Il campionamento va effettuato in condizioni meteorologiche favorevoli (in assenza di vento o pioggia).

I campioni formati devono essere fotografati e ispezionati visivamente da personale specializzato. In ogni foto deve comparire una targa identificativa del campione, comprendente il codice della stazione e la data di prelievo. Per ogni campione dovrà essere fornita una descrizione che riporti eventuali evidenze visive e/o olfattive di inquinamento. I campioni rimaneggiati e omogeneizzati dovranno essere suddivisi in almeno 3 aliquote per ciascun parametro da analizzare con l'ausilio di palette o spatole, sigillati in sacchetti in polietilene inerte ad alta resistenza o in barattoli in HDPE o teflon a tenuta stagna, per consentirne la conservazione e la misura del tenore di umidità; in tale fase dovrà essere data precedenza alla formazione delle aliquote relative alla determinazione dei parametri volatili (idrocarburi leggeri, BTEX). Tali aliquote dovranno essere inserite in appositi vials prepesati, chiusi ermeticamente con tappi dotati di setti in PTFE. In sintesi, nella formazione delle aliquote da inviare ad analisi di laboratorio dovranno essere adottati i seguenti accorgimenti:

- le operazioni di formazione del campione devono essere effettuate con strumenti decontaminati dopo ogni operazione e con modalità adeguate ad evitare la variazione delle caratteristiche e la contaminazione del materiale.
- identificare e scartare materiali estranei che possono alterare i risultati finali (pezzi di vetro, ciottoli, rami, ecc.) indicandone la presenza opportunamente nel rapporto di campionamento;
- omogeneizzare il campione per avere una distribuzione uniforme dei contaminanti;
- suddividere il campione in più parti omogenee, adottando i metodi di quartatura riportati nella normativa;
- il contenitore in cui riporre il campione deve essere adeguato alle caratteristiche dell'inquinante e deve essere conservato in luogo adeguato a preservarne inalterate le caratteristiche chimico – fisiche;

Si procederà quindi all'apposizione sul contenitore di un'etichetta (non degradabile per l'umidità) in cui sono indicati:

- designazione del Committente - Esecutore;
- designazione univoca del campione,
- tipo di campione e numero d'ordine;
- profondità di prelievo (da/a);
- data di prelievo.

I campioni devono essere conservati a cura dell'Affidatario in locali idonei, evitando scuotimenti e urti e particolarmente protetti dai raggi del sole, dal gelo e da fonti di calore fino al momento della consegna in laboratorio.

Tutti i campioni, a seguito del prelievo, durante il trasporto, e una volta giunti in laboratorio, devono essere conservati al buio e alla temperatura di $4 \pm 2^{\circ}\text{C}$ mentre quelli destinati alla determinazione dei composti volatili, alla temperatura di $-20 \pm 2^{\circ}\text{C}$.

Il trasporto dei contenitori deve avvenire mediante l'impiego di idonei imballaggi refrigerati (frigo box rigidi o scatole pennellate in polistirolo), resistenti e protetti dagli urti, al fine di evitare la rottura dei contenitori di vetro e il loro surriscaldamento".

Ciascun campione etichettato, insieme alla documentazione di trasmissione, dovrà essere consegnato ai laboratori incaricati delle determinazioni analitiche in contenitori refrigerati entro 24 ore dal prelievo.

I campioni di laboratorio saranno sottoposti ad analisi per appurarne gli eventuali superamenti dei valori di CSC riportate nel Decreto legislativo 152/2006.

Le determinazioni dei composti volatili dovranno essere effettuate entro e non oltre 14 giorni dalla data di campionamento.

Preme sottolineare che il piano d'indagine dal punto di vista quantitativo e qualitativo, sulla base di eventuali imprevisti in corso d'opera, potrà essere suscettibile di variazioni, purché queste non pregiudichino la qualità e rappresentatività dei dati necessari ai fini dell'accertamento dell'eventuale superamento dei valori di CSC.

Art. 29. Analisi dei campioni di top soil

Le attività di analisi in laboratorio faranno riferimento alla tabella 1 allegato 5 parte IV del decreto 152/06. La tabella riporta, per ciascuna sostanza in elenco, il valore limite di concentrazione (inteso, ai sensi del D. Lgs. 152/06, come valore soglia di contaminazione).

Saranno adottate metodiche analitiche ufficialmente riconosciute a livello nazionale ed internazionale, con particolare riferimento a:

- Metodi Ufficiali di analisi chimica del suolo" (DM 13 settembre 1999);
- metodiche EPA;
- metodiche ISO;
- metodi IRSA per i fanghi.

Le analisi verranno eseguite da laboratori accreditati, nel rispetto dei requisiti della norma internazionale di riferimento UNI CEI EN ISO/IEC 17025 "Requisiti generali per la competenza dei laboratori di prova e taratura" e degli altri requisiti applicabili, stabiliti dall'Ente stesso o contenuti nella normativa inerente gli ambiti di attività del Laboratorio.

I limiti di rilevabilità saranno pari almeno a 1/10 dei rispettivi valori in tabella ovvero quelli ottenibili con le migliori tecnologie disponibili.

Il laboratorio provvederà:

- ad eseguire le analisi di laboratorio nel più breve tempo possibile dal momento del prelievo;
- a redigere e consegnare al Committente in formato cartaceo e digitale, per la successiva presentazione all'Autorità, una relazione indicando, per ogni parametro analizzato, i metodi usati ed i relativi limiti di rilevabilità.

Il set di analiti da ricercare sui campioni di top soil sono riportati nella tabella seguente.

Determinazioni analitiche sui campioni di suolo (top soil)	
Metalli	Idrocarburi leggeri
Ftalati	Idrocarburi pesanti
IPA	BTEX
Cianuri	Pesticidi (Organoclorurati)
Fluoruri	Amianto
Azoto Totale + Fosforo Totale	PCB

Tabella: set di analiti da ricercare sui campioni di Top-soil

Art. 30. Rapporto di prova

Per ciascuno dei campioni analizzati dovrà essere prodotto un rapporto di prova da consegnare al Committente, datato e firmato dal Responsabile del laboratorio, che riporti:

- ✓ identificazione univoca del campione analizzato;
- ✓ elenco dei parametri determinati, con relativo risultato analitico ottenuto;
- ✓ dove possibile, incertezza di misura espressa nella stessa unità di misura del risultato;
- ✓ metodo di riferimento usato;
- ✓ limite di quantificazione.

Art. 31. Indagini dirette su terreni ed acque di falda

Ai fini della caratterizzazione dello stato ambientale dell'area in esame dovranno essere prelevati campioni di suolo indisturbato e di acqua di falda da sottoporre ad analisi chimico-fisiche. Le indagini dirette ambientali dovranno essere costituite da:

- campionamento di suolo indisturbato per la valutazione delle caratteristiche fisiche (permeabilità, porosità, indice dei vuoti, grado di saturazione, ecc.) del sottosuolo nonché delle caratteristiche chimiche al fine di ricercare eventuali inquinanti;
- campionamento delle acque di falda per la determinazione dei parametri chimico-fisici dai piezometri di nuova realizzazione;

I sondaggi dovranno essere realizzati evitando di inficiare il funzionamento di protezioni naturali o artificiali dell'acquifero superficiale.

Art. 32. Modalità operative indagini dirette

L'ubicazione dei punti di campionamento si basa sull'applicazione di un approccio di tipo "ragionato" in funzione dei dati conoscitivi ottenuti dalla fase delle indagini pregresse e della situazione logistica dovuta alla presenza dell'ammasso dei rifiuti.

In particolare dovranno essere realizzati:

- n. 4 sondaggi verticali profondi circa 60 metri a carotaggio continuo denominati Sp1, Sp2, Sp3, Sp4;

- Tali sondaggi saranno allestiti a piezometro e disposti due a monte idrogeologico e due a valle idrogeologico. Essi avranno lo scopo di monitorare la falda superficiale.

L'effettiva ubicazione e profondità di perforazione relativa a ciascun sondaggio dovrà essere verificata in sito a seguito delle indagini indirette nonché tenendo presente l'accessibilità ed il rispetto delle condizioni di sicurezza dei lavoratori.

Ulteriori sondaggi potranno essere previsti in una fase successiva, qualora se ne riscontrasse la necessità, sulla base dei risultati delle indagini indirette.

I sondaggi dovranno essere realizzati con una sonda meccanica a rotazione, senza l'uso di fluidi di perforazione, a carotaggio continuo del diametro minimo di 101 mm con adeguato rivestimento a seguire ed alesaggio fino al diametro di 152 mm.

Il campionamento del terreno dovrà essere effettuato avendo cura di procedere con basse velocità di rotazione del campionatore per evitare fenomeni di surriscaldamento del terreno.

Tutta l'attrezzatura di perforazione dovrà essere sottoposta a procedura di decontaminazione, prima dell'inizio delle indagini, tra un sondaggio e l'altro e prima di lasciare il sito.

Ad ogni metro di perforazione dovrà essere effettuato, per mezzo di un fotoionizzatore portatile (PID), uno screening della concentrazione di sostanze organiche volatili ionizzabili nello spazio di testa dei campioni di terreno.

Le carote, riposte in apposite cassette catalogatrici sigillate, dovranno essere conservate e rimanere a disposizione per eventuali futuri rilievi.

Tutte le operazioni di perforazione dovranno essere coordinate da un geologo, che redigerà la stratigrafia intercettata segnalando la presenza di livelli contaminati.

Art. 33. Modalità di campionamento e conservazione dei campioni di suolo profondo

Per ciascun carotaggio, dovranno essere prelevati n. 2-3 campioni di suolo indisturbato alle profondità più significative indicate nell'Allegato 2 Parte IV Titolo V del D.Lgs. 152/06:

- campione 1: nel primo metro di suolo indisturbato;
- campione 2: nel metro che comprende la zona di frangia capillare;
- campione 3: qualora lo spessore del suolo indisturbato sia tale da poter effettuare un terzo campione; esso dovrà essere prelevato ad una profondità intermedia tra i primi due.

I campioni di suolo da sottoporre ad accertamenti di qualità ambientale dovranno essere prelevati anche in corrispondenza di zone che si distinguono per evidenze d'inquinamento o per particolari caratteristiche organolettiche.

Il terreno dovrà essere estratto dal carotiere per battitura o tramite l'utilizzo di un pistone che spingerà la carota dalla parte superiore del carotiere stesso. I campioni di suolo dovranno essere raccolti dalla parte interna della carota con una spatola metallica e posti in flaconi di vetro del volume di 1000 ml; per i volatili l'aliquota sarà posta in vials da 22 ml con modificante di matrice.

Particolare cura dovrà essere posta in fase di campionamento per minimizzare ogni rischio di contaminazione incrociata. A tal fine, il campionamento dovrà avvenire utilizzando una spatola metallica che sarà opportunamente decontaminata dopo ogni singola operazione.

Tutti i contenitori dovranno essere provvisti di etichetta contenente le seguenti informazioni:

- identificativo del sondaggio;

- identificativo del campione;
- data e ora di prelievo.

Ciascun campione etichettato, insieme alla documentazione di trasmissione, dovrà essere inviato in contenitori refrigerati entro 24 ore dal campionamento alle strutture laboratoristiche e conservati alla temperatura di $4 \pm 2^{\circ}\text{C}$.

Il prelievo dei campioni di terreno per la determinazione dei composti volatili dovrà essere effettuato con metodologie atte ad evitarne la perdita.

Al termine dell'esecuzione della perforazione e del campionamento, i sondaggi saranno rivestiti per l'installazione di piezometri.

Art. 34. Piezometri

Allo scopo di verificare nel dettaglio l'assetto idrogeologico dell'area nonché di valutare la qualità delle acque della falda superficiale (presenza di un acquifero multifalda, ossia composto da falde acquifere sovrapposte), si prevede, quindi, la realizzazione di 4 nuovi piezometri ubicati due a monte e due a valle.

Il foro risultante dal carotaggio dovrà essere completato con una tubazione in PVC del diametro di 4".

La tubazione dovrà essere microfessurata, con luce di 0,5 mm, nei tratti interessati dalla falda e cieca dello stesso diametro e materiale nei rimanenti tratti.

Lo spazio anulare tra il piezometro e il foro dovrà essere riempito con sabbia silicea lavata e calibrata (1-3 mm) fino a 50 cm sopra il tratto fessurato. Al fine di evitare l'infiltrazione delle acque superficiali, il restante spazio dovrà essere riempito con bentonite in pellets per circa 50 cm e con una miscela cementizia fino a boccapozzo.

Al termine dell'installazione, in tutti i piezometri si procederà allo sviluppo e allo spurgo mediante pompa sommersa a piccola portata o mediante "air lift".

I piezometri dovranno essere completati in superficie, in funzione dell'ubicazione, con pozzetti carrabili in ghisa o con protezioni metalliche fuori terra. Per prevenire l'infiltrazione d'eventuale acqua superficiale, il boccapozzo dovrà essere chiuso con un tappo a tenuta provvisto di lucchetto.

Da ciascun piezometro presente all'interno dell'ex cava dovrà essere prelevato n. 1 campione d'acqua per ciascuna falda.

Art. 35. Modalità di campionamento e conservazione dei campioni di acqua

Prima del prelievo d'acqua sotterranea, i piezometri dovranno essere adeguatamente spurgati fino ad ottenimento d'acqua chiara e, in ogni caso, per un tempo non inferiore al ricambio di tre volte il volume d'acqua presente all'interno del piezometro.

Per il prelievo dei campioni dovranno essere utilizzate pompe a bassa portata (elettropompe sommerse o pompe peristaltiche). Nel caso in cui si riscontri la presenza di prodotto surnatante, questo dovrà essere campionato con appositi campionatori monouso in polietilene (bailer). Durante il pompaggio per lo spurgo dei pozzi dovranno essere monitorati i principali parametri chimico-fisici (pH, temperatura, ossigeno disciolto e conducibilità).

I campioni dovranno essere raccolti in appositi contenitori, in PE per i campioni sui quali dovranno essere effettuate le determinazioni dei metalli e amianto, in vetro scuro per la determinazione degli IPA e in vials per le sostanze volatili.

Tutti i campioni dovranno essere conservati alla temperatura di 4 +/- 2°C fino alla consegna al laboratorio che dovrà avvenire entro 24 ore dal campionamento.

Per il prelievo dei campioni, l'etichettatura, la conservazione ed il loro invio al laboratorio valgono le stesse determinazioni fatte per i campioni di terreno.

Art. 36. Rilievi e analisi di campo

Nel corso dell'indagine dovranno essere realizzati i seguenti rilievi:

- rilievo della profondità di falda superficiale e della falda profonda;
- determinazione dei principali parametri chimico-fisici (pH, temperatura, potenziale redox, conducibilità elettrica, ossigeno disciolto) per mezzo di strumentazione portatile;

Art. 37. Analisi Chimiche

Le analisi chimiche da condurre sui campioni di suolo indisturbato e di acque dovranno essere effettuate da laboratori accreditati e per esse dovranno essere adottate le metodiche analitiche ufficiali. I limiti di rilevabilità dei metodi utilizzati dovranno essere conformi ai requisiti previsti dalla normativa e, ove tecnicamente possibile, 10 volte inferiori rispetto ai limiti imposti dalla normativa vigente.

Gli analiti da ricercare sono stati selezionati sulla scorta delle informazioni ad oggi disponibili sull'area.

Nel caso in esame è stato definito un "set standard" di analiti concettualmente applicabile all'area in oggetto.

Qualora venissero individuate nuove potenziali fonti, vie di migrazione, recettori ambientali o bersagli della contaminazione dovrà essere integrato l'elenco degli analiti di cui alla tabella seguente.

Art. 38. Analisi sui campioni di suolo

Sui campioni di suolo prelevati nel corso dei carotaggi dovranno essere ricercati i seguenti parametri:

Analiti da ricercare sui campioni di suolo

Composti inorganici	<i>Antimonio, Arsenico, Berillio, Cadmio, Cobalto, Cromo totale, Cromo VI, Mercurio, Nichel, Piombo, Rame, Selenio, Tallio, Stagno, Vanadio, Zinco, Fluoruri, Cianuri (liberi)</i>
Composti Organici	<i>Benzene, Etilbenzene, Toluene, Xilene, Stirene</i>
Aromatici policiclici	<i>Benzo(a)antracene, Benzo(a)pirene, Benzo(b)fluorantene, Benzo(k)fluorantene, Benzo(g,h,i)perilene, Crisene, Dibenzo(a,e)pirene, Dibenzo(a)pirene, Dibenzo(a,i)pirene, Dibenzo(a,h)pirene, Dibenzo(a,h)antropene, Indeno(1,2,3-cd)pirene, Dibenzo(a,h)fluorantene</i>
Alifatici alogenati cancerogeni	<i>Tribromometano, 1,2-Dibromoetano, Dibromoclorometano, Bromodichlorometano</i>
Alifatici clorurati cancerogeni	<i>Clorometano, Dichlorometano, Trichlorometano, Cloruro di Vinile, 1,2- Dichloroetano, 1,1-Dichloroetilene, Trichloroetilene, Tetracloroetilene.</i>

Alitatici clorurati non cancerogeni	<i>Dicloroetano, 1,2-Dicloroetilene, 1,1,1-Tricloroetano, Dicloropropano, 1,1,2 Tricloroetano, 1,2,3-Tricloropropano, 1,1,2,2- Tetracloroetano</i>
Fenoli non clorurati	<i>Metifenolo (o-, m-, p-), Fenolo.</i>
Fenoli clorurati	<i>2-Clorofenolo, 2,4-Diclorofenolo, 2,4,6-Triclorofenolo, Pentaclorofenolo.</i>
Idrocarburi Totali	<i>C < 12; C > 12</i>
Altre sostanze	<i>Piombo Tetraetile, MTBE</i>
PCB	<i>Policlorobifenili</i>
Diossine e Furani	<i>Sommatoria PCDD, PCDF</i>
Amianto	

Ai fini della ricostruzione del profilo verticale della concentrazione degli inquinanti nel terreno, i campioni da portare in laboratorio dovranno essere privi della frazione superiore a 2 cm (da scartare in campo) e le determinazioni analitiche in laboratorio dovranno essere condotte sull'aliquota di granulometria inferiore a 2 mm.

La concentrazione del campione dovrà essere determinata riferendosi alla totalità dei materiali secchi, comprensivi anche dello scheletro.

Le analisi di sostanze volatili sui campioni di suolo dovranno essere eseguite sul campione tal quale non essiccato e non sottoposto al vaglio di 2 mm.

Art. 39. Analisi sui campioni di acque

Sui campioni d'acqua di falda dovranno essere ricercati i seguenti parametri:

ANALITI

Metalli	<i>Alluminio, Antimonio, Argento, Arsenico, Berillio, Cadmio, Cobalto, Cromo Totale, Cromo VI, Ferro, Mercurio, Nichel, Piombo, Rame, Selenio, Manganese,</i>
Inquinanti Inorganici	<i>Cianuri liberi, Cloruri, Fluoruri, Solfati, Azoto ammoniacale, Azoto nitroso, Azoto nitrico</i>
Composti Organici	<i>Benzene, Etilbenzene, Toluene, Xilene, Stirene.</i>
Aromatici policiclici	<i>Benzo(a)antracene, Benzo(a)pirene, Benzo(k)fluorantene, Benzo(g,h)Operitene, Crisene, Dibenzo(a,h)antracene, Indeno(1,2,3-c,d)pirene, Pirene.</i>
Alifatici alogenati cancerogeni	<i>Tribromometano, 1,2-Dibromoetano, Dibromoclorometano, Bromodiclorometano</i>
Alitatici clorurati cancerogeni	<i>Clorometano, Triclorometano, Cloruro di Vinile, 1,2-Dicloroetano, 1,1- Dicloroetilene, Tricloroetilene, Tetracloroetilene, Esaclorobutadiene</i>
Alifatici clorurati non cancerogeni	<i>1,1 -Dicloroetano, 1,2-Dicloroetilene, 1,2 Dicloropropano, 1,1,2 Tricloroetano, 1,2,3-</i>
Fenoli e clorofenoli	<i>2-Clorofenolo, 2,4-Diclorofenolo, 2,4,6-Triclorofenolo,</i>
Idrocarburi Totali	<i>espresso come n-esano</i>

Altre sostanze	<i>Piombo Tetraetile, MTBE</i>
COD, BOD₅, TOC, Ca, Na, K	

Sarà inoltre ricercato nelle acque di falda i parametri PCB e PCDD-PCDF solo se risultano superamenti degli stessi nei campioni di suolo indisturbato.

Art. 40. Eventuali variazioni nell'effettuazione del servizio

Il Comune si riserva la facoltà di introdurre, durante il periodo di vigenza contrattuale, quelle varianti che riterrà necessarie alla buona riuscita e all'economia del servizio stesso, o perché imposte da nuove disposizioni normative, senza che l'Affidatario possa trarne motivi per avanzare pretese di compensi ed indennizzi.

Art. 41. Oneri a carico dell'Affidatario

Sono a carico della ditta Affidataria tutte le spese, le imposte e le tasse per la registrazione del contratto relativo all'affidamento dei servizi in oggetto.

Qualora non sia diversamente ed espressamente previsto ed autorizzato, anche in assenza di specifica menzione in tutti gli altri articoli del presente capitolato, si intende che qualsiasi spesa o tributo, diretti o indiretti, che debbano essere sostenuti dall'Affidatario, siano a totale ed esclusivo carico della stessa, nulla escluso.

Sono altresì a Suo carico le spese di laboratorio per analisi chimico-fisiche sui campioni di rifiuti prima della rimozione e sui campioni della matrice a contatto con gli stessi dopo la rimozione nonché quando prescritto dal Comune o richiesto dagli organi competenti quali ASL, ARPAC, ecc..

Resta inoltre a carico dell'offerente il monitoraggio ambientale durante tutte le operazioni di rimozione rifiuti.

Art. 42. Direttore dell'Esecuzione del Contratto

Il Comune dirigerà lo svolgimento delle attività con proprio personale nominando il Direttore dell'Esecuzione del Contratto secondo quanto previsto dal D.Lgs. 50/2016 e s.m.i..

Art. 43. Sicurezza e salute nel cantiere

L'Affidatario, entro 30 giorni dall'aggiudicazione e comunque entro 7 giorni prima dell'inizio dei lavori, deve predisporre e consegnare il Piano Operativo di Sicurezza, nel rispetto delle vigenti disposizioni legislative e regolamentari in materia di sicurezza.

Le gravi o ripetute violazioni del piano stesso da parte dell'Affidatario, previa formale costituzione in mora dell'interessato, costituiscono causa di risoluzione del contratto.

L'Affidatario esonera il Comune ogni responsabilità per le conseguenze di eventuali sue infrazioni che venissero accertate durante l'esecuzione dei lavori relative alle leggi speciali sull'igiene, la sicurezza e la salute nei luoghi di lavoro.

Art. 44. Lavoratori dipendenti e loro tutela

L'appaltatore deve osservare le norme e prescrizioni dei contratti collettivi, delle leggi e dei regolamenti sulla tutela, sicurezza, salute, assicurazione e assistenza dei lavoratori.

L'Appaltatore è tenuto ad osservare integralmente il trattamento economico e normativo stabilito dai contratti collettivi nazionali e territoriali in vigore per il settore e per la zona nella quale si svolgono i lavori; è, altresì, responsabile in solido dell'osservanza delle norme anzidette da parte dei sub-appaltatori nei confronti dei loro dipendenti per le prestazioni rese nell'ambito del subappalto.

Art. 45. Verifica di conformità

Le attività oggetto del presente affidamento saranno soggette, da parte del Comune di Mondragone, a verifica di conformità ai sensi degli art. 312 e seguenti del D.P.R. 207/2010 e s.m.i. al fine di certificare che le prestazioni contrattuali siano state eseguite a regola d'arte sotto il profilo tecnico e funzionale, in conformità e nel rispetto delle condizioni, modalità, termini e prescrizioni del contratto, nonché nel rispetto delle eventuali leggi di settore. Le attività di verifica hanno, altresì, lo scopo di accertare che i dati risultanti dalla contabilità e dai documenti giustificativi corrispondano fra loro e con le risultanze di fatto, fermi restando gli eventuali accertamenti tecnici previsti dalle leggi di settore.

PARTE III – INDICAZIONE DEI REQUISITI MINIMI DA GARANTIRE E DEGLI ASPETTI PREMIALI DA APPLICARE ALLA VALUTAZIONE DELLE OFFERTE

Art. 46. Indicazioni per la valutazione dell'offerta tecnica

Si indicano, di seguito, gli aspetti premiali da applicare alla valutazione delle offerte:

a) Modalità operative e metodologiche utilizzate nelle attività che compongono il servizio oggetto di affidamento (punti 40).

Gli operatori economici concorrenti dovranno presentare una relazione tecnico-illustrativa nella quale dovranno descrivere le modalità con cui saranno svolte le prestazioni in oggetto e le eventuali proposte migliorative che il concorrente ritiene possibili rispetto al progetto posto a base di gara per le seguenti attività:

1. Organizzazione del cantiere, monitoraggio ambientale e tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori (punti 15);
2. Procedure operative adottate dall'offerente per la gestione e l'esecuzione del servizio di rimozione, separazione, stoccaggio e codifica dei rifiuti in cantiere anche ai fini del recupero/riciclo degli stessi (punti 15);
3. Misurazione e acquisizione di specifici parametri chimico-fisici utili al fine dell'approfondimento scientifico in merito al fenomeno delle "fumarole" ed attività/sistemi atti alla mitigazione/spengimento delle fumarole in atto (punti 10);

La relazione non potrà superare le 40 facciate in formato A4 (in carattere Arial non inferiore a 11) ed un numero di righe non superiore a 40 (quaranta) per facciata, dovrà essere fascicolata e con facciate numerate progressivamente; è ammesso l'utilizzo di fogli in formato A3, con la precisazione che ogni facciata A3 verrà considerata alla stregua di due A4.

Si precisa che ogni facciata ulteriore al numero massimo consentito non sarà oggetto di valutazione.

N.B: Le prestazioni previste nella relazione tecnico-illustrativa diverranno parte integrante del contratto che l'affidatario sarà chiamato a sottoscrivere.

b) Attrezzature e macchinari che saranno utilizzate nelle varie fasi dell'espletamento del servizio (punti 10).

Costituiscono elemento di valutazione le attrezzature ed i macchinari che saranno utilizzati nelle varie fasi dell'espletamento del servizio, con particolare riferimento alle attività di selezione e stoccaggio dei rifiuti. Ai fini della valutazione del sub-criterio dovrà essere prodotto l'elenco delle attrezzature e dei macchinari da utilizzare per lo svolgimento di ciascuna delle attività che compongono il servizio oggetto di affidamento.

Ai fini della valutazione, dovrà essere prodotta una Relazione tecnico-illustrativa contenuta in un numero massimo di 15 facciate (formato A4) incluse immagini e grafici, avente carattere tipografico Arial di dimensione non inferiore a 11 (undici) ed un numero di righe non superiore a 40 (quaranta) per facciata; è ammesso l'utilizzo di fogli in formato A3, con la precisazione che ogni facciata A3 verrà considerata alla stregua di due A4.

Si precisa che ogni facciata ulteriore al numero massimo consentito non sarà oggetto di valutazione.

c) Similitudine dei tre servizi ritenuti dal concorrente significativi della propria capacità a realizzare il complesso delle attività che compongono il servizio di che trattasi e aventi caratteristiche di affinità con le attività oggetto di affidamento (punti 10).

Gli operatori economici concorrenti dovranno indicare un numero massimo di tre servizi relativi a interventi ritenuti significativi della propria capacità a realizzare la prestazione sotto il profilo tecnico, scelti fra interventi qualificabili affini a quelli oggetto dell'affidamento.

La documentazione di cui sopra dovrà essere contenuta in un numero massimo di 3 schede, ciascuna rappresentativa di un servizio relativo ad interventi ritenuti dal concorrente significativi della propria capacità a realizzare la prestazione sotto il profilo tecnico, scelti tra interventi qualificabili affini per importo e caratteristiche all'incarico oggetto dell'affidamento ed espletati negli ultimi 10 anni decorrenti dalla data di pubblicazione del Bando.

Ciascuna scheda deve essere composta da un numero massimo di 6 facciate formato A4 (in carattere Arial - minimo 11); è ammesso l'utilizzo di fogli in formato A3, con la precisazione che ogni facciata A3 verrà considerata alla stregua di due A4.

d) Metodo ed organizzazione del lavoro proposto dal concorrente per l'attuazione delle attività che compongono il servizio (punti 5).

Costituisce elemento di valutazione il metodo e l'organizzazione del lavoro proposto dal concorrente per l'attuazione delle attività che compongono il servizio. Con riguardo alla gestione manageriale ed operativa del servizio, l'offerente dovrà dettagliare:

- planning di esecuzione del servizio;
- modalità di interazione/integrazione con la committenza ed i vari Enti competenti (Comune, ARPA, Provincia, Regione) nell'ambito dello svolgimento del servizio.
- organigramma del gruppo di lavoro adibito all'espletamento delle diverse fasi attuative della prestazione;
- specializzazione ed esperienza delle figure professionali e tecniche;

Ai fini della valutazione, il concorrente dovrà produrre una Relazione tecnico-illustrativa contenuta in un numero massimo di 15 facciate (formato A4) incluse immagini e grafici, avente carattere tipografico Arial di dimensione non inferiore a 11 (undici) ed un numero di righe non superiore a 40 (quaranta) per facciata.

e) Possesso di specifiche certificazioni ed attestazioni nelle attività che compongono il servizio oggetto di affidamento (punti 5).

Costituisce elemento di valutazione la dimostrazione del possesso, da parte del concorrente, di un sistema documentato di gestione (Qualità, Sicurezza sul Lavoro, Ambiente, Sicurezza delle Informazioni) certificato da organismo accreditato (certificazione ISO 9001, ISO 14001, ISO 22000, UNI/EN 1090, OHSAS 18001).

Sarà, inoltre, valutato positivamente il possesso della certificazione da parte dei laboratori di prova dei requisiti della norma UNI CEI EN ISO/IEC 17025:2005. Elemento di valutazione è costituito dall'elenco delle prove di laboratorio accreditate da ACCREDIA rispetto a quelle che saranno effettuate nell'espletamento del servizio in oggetto di affidamento.

f) Tempo di esecuzione (punti 5)

La riduzione percentuale sul tempo per l'espletamento delle attività non potrà essere superiore al 20%. Qualora l'offerta rechi un ribasso superiore alla predetta percentuale, tale offerta verrà ricondotta al ribasso massimo consentito.

g) Prezzo (punti 25)

Il prezzo offerto deve essere, comunque, non superiore a quello posto a base di gara, al netto degli oneri per l'attuazione dei piani di sicurezza non soggetti a ribasso d'asta.